

LETTERA DAL CONGO “LA CASA DEI FRATELLI”

Un capodanno speciale

Sono le 20.30 del 31 dicembre 2008, a Makabandilu, Centro “padre Angelo Redaelli”. In realtà avremmo dovuto cominciare alle 22.00 ma... il gruppo elettrogeno in panne non ci permette di aspettare senza far niente, al buio fino alle 22.00.

E allora cominciamo prima. Tutto è pronto, nel buio costellato di mille luci lontane, con i nostri ragazzi intorno ad un grande fuoco, nel silenzio, comincia la nostra veglia di preghiera.

La prima tappa prevede la drammatizzazione della parabola del figliol prodigo. Un lettore legge, fr Frederik, un frate francese che passerà un anno con noi, accompagna con la chitarra, e intanto alcuni ragazzi mimano il tutto. Tutti sono attenti. Con noi stasera anche una delegazione delle suore di Sant’Antonio. La scena è molto bella e i ragazzi dimostrano – nei loro gesti – di averne ben compreso il senso.

Alla fine restiamo in silenzio e dopo un canto proposto dalle suore, cominciamo il secondo momento: ciascuno legge la lettera a Gesù che ha avuto modo di scrivere durante la giornata. Le lettere sono tutte molto belle, perché semplici e vere. Un ragazzo tra l’altro, ha scritto: fino a qualche tempo fa dormivo nell’erba, ora ho una casa, grazie ancora, Gesù.

Man mano che le lettere si leggevano, finivano nel grande fuoco e ogni tre lettere c’era un canto.

Alla fine ci prendiamo tutti per mano, facendo cerchio intorno al fuoco e recitiamo il Padre nostro.

Silenzio.

Fatto questo, vado in cucina e prendo dei bicchieri di plastica, apro il bidone da 25 litri di tschamba (vino di palma, leggermente alcolico) e comincia la festa.

Al ritmo del tam tam, cantiamo e balliamo tutta la notte, fino all’una. I ragazzi ci mettono veramente tutto il cuore: è il nuovo anno, non pensiamo ai problemi che ci potranno essere, tutti sono ottimisti, bisogna fare festa. Stanchi, andiamo a letto verso l’una e mezza. Spero di addormentarmi, domani alle 9.00 ho la messa in parrocchia, ma i ragazzi sono contenti, e anche io.

Domani mangeremo pollo e chenis (dei piccoli lombrichi).

Ecco, in breve, il nostro capodanno: buon anno a tutti.

Fra Adolfo Marmorino



SOSTIENI LA CASA DEI FRATELLI

Dal 1994 la Fraternità Nazionale Ofs Minori si è assunta con i Frati Minori che hanno fondato la Missione Ofm in Congo un Progetto di Adozioni a distanza, in particolare per l’accoglienza di bambini a Makoua. L’accoglienza, costituita in un Centro oggi denominato Centro Ismael, ha dato possibilità di vita e di crescita ormai a centinaia di ragazzi. Ora, accanto alle Adozioni di Makoua, come Fraternità Nazionale allarghiamo la nostra attenzione anche

all’altro progetto di recente costituito: l’accoglienza dei ragazzi di strada nella capitale del Congo, Brazaville, un’iniziativa veramente importante per offrire in un clima familiare una possibilità di rigenerazione a chi è stato messo ai margini di tutto. Puoi contribuire con una tua offerta!

Il Centro Nazionale Ofs è il tramite per l’inoltro delle offerte ai Frati Francescani della Missione di Makoua (Congo) - Inviare l’offerta mediante bonifico bancario sul c/c 615305488921 Banca Intesa S. Paolo ag. 81 Roma IBAN IT65 N030 6905 0326 1530 5488 921 intestato a Società Cooperativa Sociale Frate Jacopa, con la causale “Liberalità a favore della Cooperativa Soc. Frate Jacopa per la Casa dei Fratelli Missione Ofm Congo”.

Questo consentirà al donatore di usufruire delle deduzioni fiscali previste dalla legge.

